

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato i domenichi.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 25 maggio contiene:
 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
 2. R. decreti 8 maggio che approvano alcune modificazioni nel ruolo organico dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
 3. R. decreto 8 maggio che istituisce una nuova pretura nella città di Asti.
 4. Id. id. che sospende la scadenza dei pagamenti delle imposte dirette erariali per il 1881 a favore dei contribuenti danneggiati dai terremoti a Casamicciola, Lacco Ameno e Forio.
 5. Disposizioni nel personale del ministero dei lavori pubblici.
 6. Decreto ministeriale che approva la graduatoria dei candidati all'impiego di segretario di ragioneria di 2.ª classe nelle Intendenze.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

I repubblicani di Francia, che intendono di riacquistare al loro paese l'antica gloria colle insidie e prepotenze da essi usate a Tunisi, e di consolidare la Repubblica collo scrutinio di lista, non possono dimenticare le loro tendenze istintive di seguire sempre un Cesare qualunque si sia.

Il Cesare è questa volta il Gambetta, le *genois*, l'*italien*, l'*épiciier*; poichè alla fine il Gambetta è fatto per dimostrare una volta di più, che il figlio d'un droghiere italiano, anche se manca d'un occhio, ancora ci vede più che tutti assieme i repubblicani di Francia e li vale tutti.

Gambetta ha molti nemici, molti che gridano tutti i giorni contro di lui, inventando, quando non hanno cose vere da dire a suo carico; ma i giornali che scrivono contro il dittatore, contro il padrone della Francia, non fanno che accrescergli la riputazione di esserlo. In ogni caso con qualche discorso il Gambetta ripiglia tutto quello che altri gli vorrebbe togliere.

Dopo avere presentato alla Francia la Reggenza di Tunisi, a compenso dell'Alsazia e della Lorena, Gambetta volle trionfare anche del presidente della Repubblica e di alcuni dei suoi ministri col far passare alla Camera lo scrutinio di lista dal quale si aspetta il consolidamento della sua dittatura, ed imprese un viaggio a Cahors a leggere una iscrizione, che indica il luogo dove egli nacque. Ivi e per via accoglienze clamorose, musiche, inni, desinari, discorsi, e gli *intransigenti antiopportunisti*, se gli fanno le fischiate dietro, non riescono che ad accrescere importanza al grande uomo.

Tutto questo prova a noi, che i Francesi, quanto più repubblicani sono, tanto più abbisognano d'un Cesare qualunque, e se uno ne abbattono, non è che per sollevarne un altro.

Tra questi trionfi fa un singolare effetto la lettera vigliacca del Barthélemy Saint-Hilaire, che pur di poter scagliare delle frecce contro l'Italia odiata si rallegra in pubblico del plauso e dell'ajuto che venne dalla Germania alla sua politica tunisina.

Altri documenti testè pubblicati provano, che il Governo francese non ha ora eseguita la sua odiosa e prepotente occupazione di Tunisi, se non dopo che da un anno gli era fallito il proposito di ottenere dal Bey il trattato di completa sottomissione.

Se però l'Italia rimane senza governo da quasi due mesi e non ha quindi nemmeno chi si occupi della quistionetta del protettorato e della sostituzione della Francia alla Reggenza, ne' suoi rapporti colle altre potenze, di Roustan al Bey, così non l'intende l'Inghilterra, come lo prova la nota di lord Granville da noi pubblicata; nella quale egli intende che l'Inghilterra mantenga tutti i suoi diritti nella Tunisia e le condizioni della potenza più favorita ed il libero accesso alle sue navi, non solo a Biserta, ma anche al suo lago, se verrà messo in comunicazione col mare. Rimane dunque a Tunisi una fonte di futuri dissensi.

Malgrado le smentite che si scambiano, e quelle del Corti in particolare, pare che il Salisbury, uomo senza fede poco meno dell'attuale ministro degli esteri di Francia, abbia parlato qualcosa col Waddington circa a Tripoli, anche se l'Italia interessata a mantenere nell'Africa settentrionale un campo libero alle pacifiche espansioni del commercio e della civiltà, non ci entrò nè punto, nè poco. Difatti nel Parlamento inglese il Dilke ne parlò con singolari reticenze, che paiono nascondere qualche altro scopo. È notevole poi quanto troviamo diffuso dalla stampa ufficiale austriaca, la quale pretende che il governo italiano voglia far accettare mediante le

sue legazioni alle potenze un suo protettorato sopra Tripoli simile a quello della Francia sopra Tunisi. Lo asserisce un telegramma da Vienna da noi riferito del *Tagblatt* di Trieste che lo accompagna con un articolo insidioso contro l'Italia, accusandola di avere subito in Albania uno scacco uguale che a Tunisi, dicendo chiaro, che qui come là pensava alle annessioni poscia fallite.

Quasi si direbbe, che le insinuazioni del piccolo foglio ufficioso abbiano per iscopo di cominciare sull'Adriatico una campagna simile a quella della stampa officiosa francese sulle coste dell'Africa. Imputando sfacciatamente agli altri i proprii disegni, si crede di raggiungere più presto lo scopo delle vagheggiate conquiste.

La quistione di Tripoli ora si discute nei giornali; e forse non si tarderà a dire che come per difendere Algeri bisognava avere Tunisi, per difendere Tunisi occorra avere anche Tripoli.

Dopo l'odiosa condotta di tutta la stampa francese rispetto all'Italia, alcuni di quei giornali ora manifestano velleità di comporre la lega delle Nazioni latine e di profferita amicizia per noi, forse temendo che l'Italia cerchi altre alleanze; ma possiamo ben dire, che Dio guardi l'Italia da questi amici. Dopo avere provato da parte loro, assieme al danno, l'insidia e lo scherno, essa farà bene a starsene in guardia, a raccogliersi in sé stessa, a cercare di unirsi all'Inghilterra, o ad altri che sia per impedire il peggior danno in Africa, a non cessare dalle libere espansioni dove sono possibili, a creare in sé medesima ed a mettere in atto tutte le forze per il progresso economico, tutelando principalmente verso la Francia, che anche in questo ci si mostra ostile, gli interessi della produzione a suo riguardo. Rispettando del resto i Francesi in tutto quello che hanno degno di essere rispettato, e gli altri del pari, non sarà male, se facendo sentire ad essi che vogliamo essere rispettati, facciamo di tutto per disfranciosarci in ogni cosa, onde sappiamo, che l'Italia ed il mondo vanno anche senza la grande Nazione, che pretende d'imporsi a tutti e di essere sola a rappresentare la civiltà universale.

Il nostro studio, dopo avere acquistato l'indipendenza e l'unità nazionale, deve essere di dare il massimo valore proprio a questa nazionale individualità, tanto negli studi, come nell'economia nazionale. E questa è opera di tutti.

Bismarck trova nuovi intoppi alla sua dittatura nella Dieta dell'Impero, cosicchè quasi sembra disposto a scioglierla. Continua in Russia la lotta fra le due autocrazie, quella dello Czar e quella dei nichilisti e la persecuzione degli Ebrei che pare sia dal Governo tollerata, e non è certo dovutamente compressa. In Austria il partito dei costituzionali germanizzatori accusa il Ministero di piegarsi alla volontà dei clericali e fa anche delle pubbliche proteste contro di esso.

La Rumenia, innalzata al grado di Regno comincia, ad esercitare qualche influenza sui Rumeni della Transilvania; ma per esercitarla maggiore non ha che da procedere nelle opere della civiltà. Il principe della Bulgaria intende, che gli si dia una vera dittatura per sette anni, onde poter ordinare quel paese con poteri assoluti.

Pare, che alla fine sia tutto stabilito per la consegna della Tessaglia alla Grecia; ma i termini che si mettono a quest'opera sono molto lunghi. Così la Grecia, necessitata a mantenersi armata, continuerà ad esaurire le sue forze.

Dopo cinquantadue giorni, si dice superata la crisi ministeriale, essendo per la quinta volta in cinque anni ministro il Depretis, che tiene al loro posto il Magliani, il Baccarini, il Baccelli, l'Acton, il Ferrero, e sostituisce Mancini a Cairoli, Zanardelli a Villa, Berti a Miceli.

Non parliamo dell'ultimo, che dotto in molte cose, è pari al Miceli per non avere quella cognizione delle cose che ha da trattare, che si chiedeva da ultimo dal *Diritto*. Ma lo Zanardelli, caduto già sotto ai colpi del Depretis per l'eccessiva sua tolleranza verso le pubbliche dimostrazioni delle sette anticostituzionali, era proprio l'uomo a cui affidare la giustizia? E, scartato il Cairoli per l'eccessiva sua ingenuità nel lasciarsi gabbare, a danno del Paese, da politici più abili di lui, era proprio, nelle difficili condizioni d'adesso, da sostituirsi col Mancini, invecchiato nelle abitudini di difensore dei re nelle Corti d'Assise, e sapiente quanto si voglia nel discutere teoricamente sul diritto internazionale o disposto ad accogliere i sogni degli amici della pace perpetua, che sono fuori di stagione colle rinnovate tendenze alle conquiste delle potenze europee?

E di quelli che rimangono, è proprio il Baccelli, l'uomo atto a dare il vero indirizzo alla

pubblica istruzione? E l'Acton non era già stato condannato dalla pubblica opinione?

Quello poi, che ci fa prova della povertà in uomini di Stato delle Sinistre, che pure hanno tanti che in breve tempo furono ministri, o pretenderebbero di diventarlo, è questa necessità in cui è quel partito, composto di molte minoranze, di ricadere sul Depretis. Guai se uno volesse raccogliere una centesima parte di quello che in questi cinque anni dissero di lui i fogli di Sinistra, od anche un pochino di quello che dicevano pur ieri; ma è molto significante quello che dice uno dei più autorevoli e più letti organi della Sinistra, la *Gazz. Piemontese* nell'atto stesso che gode di vederlo tornato alla testa del Governo.

Essa dice: «Curioso uomo questo Depretis! Personalmente gode minor simpatia del Cairoli; tutti gli danno del vecchio volpone, tutti lo temono, lo sospettano capace di qualunque malizia, persino quella di avere lui eccitato tutte le incertezze di questi ultimi tempi, per arrivare a riprendere la presidenza del Consiglio: eppure, allo stringere dei conti, tutti sono obbligati a riconoscerlo, che non c'è che lui capace di comporre un Gabinetto nelle attuali circostanze; tutti confessano che, finché la Sinistra avrà la maggioranza, l'unico Ministero possibile sarà un Ministero Depretis».

Sono parole, che non abbisognano di nessun commento. Basta l'averle citate, perchè ognuno possa dedurre il conto, che dei proprii uomini e del proprio partito fanno anche coloro che hanno maggior voce nel partito medesimo.

Per avere un Governo qualsiasi sarà necessario, colla Camera attuale, accettare anche questa soluzione della crisi, per quanto possa durare, e con tutta la nessuna fede, ch'essa valga a raddrizzare, in quanto è possibile, la nostra politica estera. Ma mostrano già di non accettarla col loro linguaggio gli organi del Crispi e del Nicotera. Le baruffe dei gruppi delle Sinistre hanno ricominciato appena si portavano in campo questi nomi. Si fanno poi diversi pronostici circa alla sua durata.

Lo chiamano già un Ministero estivo; ma dell'estate siamo appunto alle porte. La Camera viene riconvocata per il 2 giugno; ed ognuno sa, che dopo la prima settimana di luglio Montecitorio suole rimanere deserto. Sono da discutersi e da votarsi i bilanci definitivi. Della riforma elettorale sono da discutersi tutti i numerosi articoli e gli emendamenti che si proporranno. Non saranno pochi quelli che riguardano il criterio e la misura per l'allargamento del diritto, o funzione elettorale. Lo scrutinio di lista può essere di gravissimi o intoppo, tanto come principio, che potrebbe essere ripudiato dalla Camera, quanto come modo di effettuarlo colle circoscrizioni elettorali proposte, le quali troveranno oppositori in tutte le parti della Camera.

Si vociferava già, che il De Pretis, sebbene avesse fatto da ultimo dichiarazioni in senso assoluto sullo scrutinio di lista, sia per accettare la proposta fatta da' suoi intimi medesimi di rimettere questa seconda parte della legge alla nuova Camera. La stagione avanzata gli servirà di pretesto, giacchè la riforma, una volta discussa ed approvata, dovrà passare al Senato; il quale, trattandosi di una legge che tocca i diritti costituzionali, non accetterà ogni cosa ad occhi chiusi e potrà non soltanto discutere a lungo, ma anche modificare la legge, che dovrebbe così tornare alla Camera dei Deputati. Si dovrà anche procedere alla nomina di alcuni membri e del relatore della Commissione di questa legge, come di alcuni della Commissione del bilancio, giacchè ci saranno dei membri rinunzianti. Ecco adunque già bella e preparata la bomba per il vecchio volpone. Staremo a vedere, se a suo tempo scoppierà. Noi non ce ne meraviglieremo punto; piuttosto ci parrebbe di doverci meravigliare, se questa, od un'altra non venisse a scoppiare.

Sebbene non ci aspettiamo i meravigliosi effetti, che altri si ripromette dalla grande estensione del voto elettorale, giacchè non basta accrescere il numero degli elettori, ma bisognerebbe accrescere e migliorare gli eligendi degni di rappresentare il Paese ed atti a servirlo, cosa ben più difficile; analiamo anche noi il momento in cui una nuova Camera venga a sostituire l'attuale e muti una volta l'ambiente politico di Montecitorio. E lo desideriamo anche se conosciamo per esperienza quanto abile sia il vecchio volpone per far passare la volontà del Paese a suo modo e per crearsi dei nuovi clienti in Parlamento. Però diciamo, che anche il Paese deve avere compreso, che non avrà se non il Governo che si merita, e cercherà di prepararsi fin d'ora alle elezioni che

dovrebbero farsi nel prossimo autunno. Intanto noi dobbiamo con lui ripetere il motto di quegli che, avendo letto il primo di due sonetti esposti al suo giudizio, disse: stampate l'altro. Noi vecchi speriamo il meglio dall'elemento giovane. Ed a proposito dobbiamo notare altre due perdite di vecchi patrioti, quella del Melegari nostro inviato a Berna e quello del co. Aresè.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 28. maggio.

(NEMO) E' inutile ripicchiare sulle liste diverse e sulle ultime vicende della crisi, mentre all'ultima ora si dice che resta non soltanto l'Acton ma anche il Ferrero, essendo esageratissimi e non conciliabili col bilancio gli enormi dispendii che per l'esercito chiedeva il Mezzacapo, che voleva aumentare di 40 milioni il bilancio ordinario della guerra ed un fondo di 400 milioni da ripartirsi in diversi anni per le opere militari. Il Nicotera ed il Crispi non sono contenti della soluzione; ed i loro giornali lo dimostrano a chiare note.

Il Depretis ha sciolto due volte la Camera per consultare il Paese, non ebbe mai una vera maggioranza stabile, e dopo le due rinunzie del 7 aprile e del 14 maggio torna da capo agli altri cinque dei suoi colleghi e non è ancora sicuro di avere la Sinistra per sé.

Si crede, che egli aderirà alla proposta Ercole e compagni, di mettere da parte per ora lo scrutinio di lista, temendo di restare altrimenti in minoranza un'altra volta.

Non badate alla logica politica ed alla coerenza personale. Per Depretis si tratta soprattutto di restare al potere e crede di riuscire col sacrificio del Cairoli, al quale però domanda appoggio. Lascio a voi il giudicare i nuovi ministri e quelli che restano. Ma il quinto ritorno di Depretis, coll'opposizione dei soliti capi, non fa di certo una situazione brillante per la Sinistra, che abbatte e riprende tante volte i suoi uomini e che ne vide passare tanti dei suoi in sì poco tempo.

Il Farini, che si voleva ministro per forza si diceva persistesse a rinunciare; ma sarebbe rielto a presidente della Camera.

E' già annunciata una interpellanza di Arbib circa alle condizioni dell'esercito; e forse se ne faranno delle altre. Si parla di rimandarla.

Si annunciano parecchi nuovi segretari generali, che devono compiere il *rimpiato* Depretis. Sarebbero il Blanc per gli affari esteri, onde completare il Mancini, Lovito o Melodia per l'interno, il Vacchelli, il Fortunato od il Riccardi per l'agricoltura, il Della Rocca, od il Del Giudice per i lavori pubblici, il Botta, od il Vigna per la marina ecc.

La crispana *Riforma* ed il nicoteriano *Bersagliere* non hanno tardato un momento, che s'intende, a mostrare quanta è la segnata *concordia* delle Sinistre.

Si dice, che per la festa nazionale, vi sarà una informata di Senatori.

Per accentuare il radicalismo su cui (anche l'*Opinione* che si aspettava un Ministero di conciliazione lo nota) si appoggia il Depretis colla nomina dello Zanardelli, prenderà il Mussi il suo posto nella Commissione della riforma elettorale. Fra le voci sparse a Montecitorio si è quella, che il Depretis avesse fatto capire al Crispi, che gli destinava il Ministero del Tesoro, al Nicotera quello delle Poste e telegrafi, dopo averne fatta la istituzione della Camera e che i due corbellati abbiano respinto con disdegno la promessa.

Papa Leone, parlando ai pellegrini tedeschi delle cose della Germania, si dolse che ancora non si sia venuti ad un accordo, e ripeté l'evangelico. *Dante Caesar quod est Caesaris et Deo quod est Dei*; donde si deve desumere, ch'egli non pensi più a fare il Cesare a Roma. Anche il padre Garai sta per pubblicare un nuovo libro contro la setta dei temporalisti.

Il Senatore arcivescovo di Milano nella celebrazione del cinquantesimo anno del suo sacerdozio ebbe dal Re le maggiori insegne dell'ordine dei soliti santi.

P. S. All'ultimissimo momento ho udito che il Ferrero si teneva offeso di venire considerato come un ministro di ripiego e che non volesse diventare ministro e che chiedesse anch'egli maggiori spese per l'esercito, per cui si riparlava di Mezzacapo, che moderava le sue pretese. Non ci credo, però, vedendo un articolo forte contro quest'ultimo del *Popolo Romano*. Altri mi afferma che Ferrero ha accettato.

ITALIA

Roma. Un dispaccio da Roma 28, reca: Stassera Depretis sottoporrà a Sua Maestà i de-

creti di nomina dei nuovi ministri che domattina presteranno giuramento.

La Camera è convocata per giovedì.

Il nuovo ministero è così composto:

Depretis, presidenza e interni; Mancini, esteri; Magliani, finanze; Zanardelli, giustizia; Baccarini, lavori pubblici; Baccelli, istruzione; Berti, agricoltura, industria e commercio; Ferrero, guerra; Acton, marina.

— L'Adriatico ha da Roma, 28, che il ministero domanderà l'immediata soluzione della riforma elettorale e non farà questione di gabinetto sullo scrutinio di lista.

La Camera provvederà subito a sostituire nella Commissione elettorale gli on. Zanardelli, Berti, Mancini e Baccelli. È probabile venga nominato relatore del progetto di legge per la riforma elettorale, l'on. Coppino.

— Il Bersagliere scrive che non ha fretta di giudicare la soluzione della crisi. Però dichiara fin d'ora che la esclusione del Mezzacapo separa completamente l'onore. Nicotera dal Ministero per ciò che riguarda la questione della difesa nazionale.

— La Riforma pubblica un articolo benevolo per Zanardelli, violento per Depretis, Acton e Ferrero.

FRANCIA.

Si ha da Parigi: Si smentisce che Gambetta esponga a Cahors un programma politico per la prossima elezioni generali.

La Camera dei deputati ha nominata la Commissione incaricata di esaminare il progetto di spesa di 50 milioni per colonizzare l'Algeria.

L'approvazione dello scrutinio di lista aumentando di 50 il numero attuale dei deputati, sarà costruita un'altra aula per la nuova Camera che comincerà a sedere nel prossimo autunno.

Il ricco banchiere Amoretti di Marsiglia, arrestato in seguito alla scoperta dell'Associazione internazionale dei falsificatori di Ginevra, ha fatto importanti rivelazioni, che compromettono note persone di Banca.

— Oggi, l'onnipotente Gambetta, il futuro presidente della repubblica francese, si trova a Cahors, fra i suoi concittadini, acclamato, festeggiato, idolatrato.

I fogli pubblicano numerosi particolari sui preparativi della piccola città per accogliere l'ospite desiderato. Sulla casa dove nacque Gambetta venne posta una iscrizione: *Qui, in questa casa, nacque il 3 aprile 1838 Leone Gambetta*, iscrizione altrettanto semplice che infelice, col suo: *qui, in questa casa*.

Il Figaro pubblica l'atto di nascita del grande uomo che, per curiosità, riproduciamo:

Il tre aprile milleottocentotrentotto, ad un'ora di sera, Atto di nascita di *Leone Michele*, fanciullo di sesso mascolino, nato il giorno d'ieri, ad otto ore di sera, figlio di Giuseppe Nicola Gambetta in età di 24 anni e di Maria Maddalena Massabie in età di 23 anni, ammogliati, dimoranti a Cahors, piazza reale.

Sulla dichiarazione che ci venne fatta dalla levatrice Caterina Bouysson, che ha presentato essa medesima il fanciullo. Testimoni: Pietro Valet, militare in ritiro di 46 anni, e Martino Combelle, ex-militare di 36 anni, domiciliati in questa città.

Constatato, ecc., la dichiarante ed i testimoni hanno firmato, ecc.

Il Figaro aggiunge che i due testimoni erano il pteriere del Municipio ed il pubblico banditore.

Germania. Le compagnie d'assicurazione francesi, che trovansi stabilite nell'Alsazia Lorena, ebbero, gli è qualche tempo, formale intimazione di cessare dallo esercizio della loro industria. Ora la *Stampa d'Alsazia e Lorena* annuncia essere stato impartito, dal governo, l'ordine di togliere le insegne delle dette compagnie e che l'esecuzione di un tale ordine venne mandata ad effetto dalla polizia. Un commissario, accompagnato da un gendarme e da un operaio, si presentò presso tutti i direttori di compagnie d'assicurazione francesi e dopo aver loro esposte le ragioni della visita, tolse le insegne che trovavansi sull'uscio di strada dei vari uffici. Questi fatti non debbono tornare certamente piacevoli in Francia, poiché si tratta di atti ostili del governo germanico contro i francesi residenti nelle provincie cedute *par droit de conquête*. Ma i facili trionfi tunisini sono balsamo salutare per simili ferite.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 42) contiene:

537. *Accettazione di eredità.* I signori Gattolini Carlotta ved. Brussole per i minori suoi figli, Brussole Annibale, Enrico, Luigia e Geltrude q. Pietro, e Zimolo Maria ved. Brussole hanno accettato l'eredità di Brussole Pietro q. Giacomo, mancato ai vivi in Stalis nel 3 gennaio 1879.

538. *Estratto di bando.* Ad istanza della R. Amministrazione Demaniale di Udine, il 14 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà col ribasso di un altro decimo sul dato di L. 480.05, in odio al sig. Bruzzolo Felice di Baguara, l'incanto di stabili ubicati in Comune Censuario di Cordovado.

539. *Estratto di bando.* Ad istanza di Eustachio Angelo di Buja, e in confronto di Calligaro Giuseppe pure di Buja, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, il 13 agosto p. v. l'incanto

per la vendita di immobili situati nel Comune censuario di Buja. (Continua).

PER L'INAUGURAZIONE

DEL CANALE LEDRA-TAGLIAMENTO

Domenica 5 giugno 1881

Festa popolare in Udine.

Quasi compiuta la grande opera di canalizzazione delle acque del Ledra, il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento stabiliva che nel giorno di domenica 5 giugno p. v., ricorrendo la Festa Nazionale dello Statuto, quel fausto e desideratissimo avvenimento della patria friulana fosse pure con pubbliche manifestazioni di gioia solennizzato. A tal fine la sottoscritta Commissione dal Comitato stesso espressamente nominata ha disposto che sul Piazzale fuori Porta Poscolle, nelle ore pom. del giorno suddetto, abbiano luogo gli spettacoli accennati dal seguente Programma:

Ore 4. — Tombola a scopo di pubblica beneficenza.

Ore 5. — Esercizi ginnastico-acrobatici e ascensione aeronautica del celebre Blondeau.

Ore 6. — Balli popolari su tavolati, cuccagne, voli di aerostati, ecc.

Ore 9. — Illuminazione fantastica del Piazzale e fuochi d'artificio.

Durante i suddetti trattenimenti la Bande musicali militare e cittadina eseguiranno svariati concerti.

Avvertenza. Pel giuoco della Tombola e per gli spettacoli dal sig. Boudreau verranno pubblicati speciali avvisi.

Udine, 28 maggio 1881.

LA COMMISSIONE

Municipio di Udine

Avviso.

Nel giorno 5 giugno 1881 alle ore 4 pomer. avrà luogo sul piazzale fuori Porta Poscolle, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una **Tombola**, permessa dalla R. Prefettura con decreto 24 maggio 1881 n. 608, e regolata colle seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad it. lire 700 ripartite come segue: Cinquina lire 200, tombola lire 500.

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri è di *centesimi cinquanta*, compresi i cent. 5 tassa di bollo.

3. Le cartelle si possono acquistare dai ricevitori del R. Lotto, dai cambiovalute, dai venditori di esse sparsi per la città, e dall'apposito incaricato nell'Ufficio Consorzio Ledra.

4. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 2 pom. del giorno fissato per l'estrazione della Tombola: dalle 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati sul piazzale fuori porta Poscolle.

5. Le cartelle saranno a madre e figlia, parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perchè l'acquirente possa dettarvi numeri di sua scelta.

6. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata nulla, e non attendibile pel conseguimento delle vincite indicate all'articolo 1. Sarà pure nulla quella i cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giocatore, al momento dell'acquisto, di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritirata la cartella dal giocatore, non saranno ammesse correzioni.

7. Si lascerà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

8. Il vincitore ha il dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice alla Commissione pel riscontro colla madre prima dell'estrazione di un nuovo numero.

9. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

10. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

11. I premi saranno pagati la mattina del giorno successivo all'estrazione presso il locale Municipio dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede al giuoco.

Dal Municipio di Udine, 28 maggio 1881.

Il Sindaco, PEULE

Henry Blondeau. È stato pubblicato il seguente avviso: Domenica di sera 5 giugno 1881 dalle ore 5 1/2 alle 7 1/2 nel grande stabilimento balneario (Birraria Stampetta) straordinario e variato spettacolo artistico, aeronautico, ginnastico e musicale sotto la direzione del celebre Aeronauta H. Blondeau, coi suoi allievi A. Contier, e A. Del Puente.

Pallone montato, sbarra americana, uomo aereo, salto del plongeur.

La venuta d'un ministro. Dicesi essere molto probabile che il ministro Baccarini, aderendo all'invito rivoltagli, venga ad assistere alla festa inaugurale del Ledra.

Società Operaia Udinese. Ieri il Consiglio rappresentativo della Società Operaia tenne seduta per trattare su vari affari sociali.

Seduta pubblica.

Il primo oggetto posto all'ordine del giorno era: Provvedimenti relativi al Congresso Nazionale operaio da tenersi in Roma. Su questo oggetto venne approvato un ordine del giorno nel senso che il Consiglio della Società Operaia di Udine aderisce in massima a prender parte al Congresso e si riserva di pronunciarsi definitivamente quando avrà avuto altre informazioni dal Comitato centrale di Roma. Lo stesso ordine del giorno include inoltre che la Società Operaia mandi speciale invito a tutte le Società Operaie esistenti nella Provincia per una riunione dei rappresentanti da tenersi in Udine onde accordarsi in proposito.

Sul secondo oggetto, relativo alle informazioni del Direttore del Comitato sanitario e deliberazioni da adottarsi, venne deliberato che quando un membro del detto Comitato sanitario manchi alle sedute per tre volte consecutive o per sei non consecutive senza giustificazione venga calcolato come decaduto dalla carica e sostituito da un altro.

La Presidenza notificò di avere ricevuto una lettera del sig. Francesco Verzegnassi, residente a Milano, nella quale dà alcuni particolari sugli oggetti esposti dalla nostra Società all'Esposizione Nazionale. Il sig. Verzegnassi soggiunge che appena terminato il Gonfalone sociale lo si spedisca direttamente a lui, che procurerà di farlo concorrere al premio, anzi dice di avere già fatto le opportune pratiche presso qualche membro influente di detta Esposizione.

Venne data lettura di una lettera di rinuncia del sig. Luigi Barcella da maestro di ginnastica degli operai, a motivo che esso non può bastare da solo a quell'impegno e che perciò quando è impossibilitato di andare a far scuola, gli scolari fanno, anche involontariamente, sciopero. Il Consiglio non accettò detta rinuncia, e su proposta della Presidenza nominò il socio sig. Vittorio Bardusco a coadiutore del sig. Barcella.

Vennero poscia fatte proposte ed interpellanze, fra le quali una sulla diminuzione del prezzo del sale ed un'altra per eccitare nuovamente i figli degli operai ad accorrere numerosi alla Scuola di ginnastica.

Seduta segreta.

Vennero accettati e proposti nuovi soci.

La Società udinese di ginnastica annuncia:

L'assemblea generale è convocata per mercoledì 8 giugno p. v. ore otto pom.

Ordine del giorno.

1. Relazione della Presidenza.
2. Nomina di quattro consiglieri, del direttore della ginnastica e dei tre revisori del bilancio.
3. Approvazione del consuntivo 1879 e 1880 e discussione del preventivo 1881.
4. Proposta di modificare in via di esperimento la tassa per gli allievi.

Cessano per scadenza del biennio i signori Cantarutti, cav. Fornera, Marchesetti e G. B. Tellini.

Durano in carica i signori cav. De Girolami, Parpan, Picile e Piccini. I consiglieri ed il direttore possono essere rieletti.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo artistico udinese, in ordine a deliberazione consigliare, ha stabilito: che nel giorno 5 giugno p. v., nell'occasione delle feste per la inaugurazione del canale del Ledra, sia richiesto a tutti i Soci indistintamente per l'ingresso nelle sale il biglietto di ricognizione.

Tutti quelli quindi che non ne fossero forniti potranno ritirarlo dalla Segreteria fino al giorno 4 giugno p. v. in ciascuna sera dalle ore 7 alle 10.

Riunione di medici veterinari. Giovedì si tiene in Padova la riunione annuale dell'associazione dei medici veterinari del Veneto; e vi intervennero numerosi rappresentanti delle provincie di Padova, Udine, Treviso, Venezia, Rovigo e Belluno. Dopo che il segretario, l'egregio Veterinario Provinciale del Friuli dott. G.B. Romano, ebbe esposto quanto la rappresentanza sociale aveva fatto e che torna a tutta sua lode, si discusse l'ordine del giorno e si udirono varie letture, fra cui una dello stesso dott. Romano e una del dott. Dalan. Eletta la nuova rappresentanza, furono nominate delle commissioni di rappresentanti l'associazione ai prossimi congressi medici veterinari in Milano ed a quello di allevatori di bestiame della regione Veneta in Mestre.

La Società dei tappezzieri e sellai tenne ieri l'annunciata seduta, ed in essa procedette all'elezione della rappresentanza sociale nominando a presidente il signor Grassi Sante e a Consiglieri i signori Marinato G. B., Cassetti Antonio, Maruzzi Giovanni (consigliere segretario), Marò Angelo, Marquardi Luigi, Alessio Luigi, Micheloni Antonio, Colavio Antonio e Alessio Giuseppe (consigliere cassiere). Il resoconto dell'azienda sociale dalla fondazione della Società fino al 10 aprile u. s. venne approvato nei seguenti estremi: entrata lire 385.32 — uscita lire 77.48. Il cavanzo è depositato alla Cassa di risparmio di Udine. Il gonfalone presentato alla Società meritò vive e generali lodi a chi vi ha lavorato, e cioè al signor Rizzi Giuseppe per il disegno, ai signori fratelli Alessio ed al signor Mattiuzzi Gustavo pel drappo e al signor Pietro Kiessi per l'asta. Il gonfalone è veramente elegante ed artistico e dimostra la valentia ed il buon gusto di chi lo lavorò. I soci presenti all'adunanza erano in numero di 28.

Società dei falegnami. Ieri ebbe luogo al Teatro Nazionale la III assemblea riunita dalla Commissione di risveglio della Società Falegnami per la elezione della rappresentanza, ed iscrizione dei soci alla nuova matricola.

I votanti erano 33, e riuscirono eletti: a Presidente il sig. Benedetti Luigi con voti 31, e a Consiglieri i signori Nigris Ferd. con voti 14, Caschiutti Luigi con voti 14, Castelletti Giuseppe con voti 11, Feruglio Angelo con voti 11, Miani Luigi con voti 10, Sticotti Luigi con voti 9, Monaco Vincenzo con voti 9, Bonani Giuseppe con voti 7, Graffi Vincenzo con voti 7.

Cassiere fu eletto il signor Querini Francesco con voti 16.

Insedata la nuova Rappresentanza, il signor Benedetti ringraziò della onorifica elezione, lodò la opportuna scelta dei signori Consiglieri, e fece appello a tutti i soci onde interessarsi a farne inscrivere di nuovi, per così rinforzare la Società e porla in grado di poter più presto raggiungere il suo scopo.

Stante l'ora tarda, si deliberò di rimettere ad altra seduta la trattazione dell'oggetto relativo alla pigione della stanza ad uso sociale, che l'ex-Presidente pretende gli sia pagata in ragione di lire 4 al mese.

Indi si lesse la lettera di rinuncia del sig. G. Sette Segretario.

Si apersero la sottoscrizione per il banchetto del giorno 5 corr.

I soci chiesero che appositi incaricati (siam delegati per andare a ricevere i registri ed altro di ragione sociale e quanto spetta alla Società).

Il presidente propose di fare quanto prima l'invio delle lettere di nomina delle cariche.

Si deliberò poi d'informare delle avvenute nuove elezioni la Società di Mutuo Soccorso chiedendo anche il permesso a quella Presidenza di tenere le adunanze in una stanza di quella Società, e di inviare analogo avviso a tutte le Società consorelle.

Le funzioni di cassiere furono affidate provvisoriamente al sig. G. Castelletti, e quelle di Segretario al sig. Sticotti Luigi.

La seduta fu levata con un evviva al Re e alla Presidenza: ed essendo stato proposto di spedire al Re un dispaccio, fu deliberato di farlo domenica 5 giugno, festa solenne dello Statuto.

Personale militare. Fra i sottufficiali nell'arma di cavalleria e gli allievi del secondo anno di corso presso la scuola militare, che la *Gazzetta ufficiale* del 27 corr. annunzia essere stati promossi al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria notiamo i seguenti:

Palermo Francesco, furiere nel reggimento cavalleria Foggia (11°); Oietti di Marcorenco Fabrizio, allievo; Furgada Francesco, id.

Il Centenario della Chiesa di San Giorgio Maggiore fu ieri solennizzato secondo il prestabilito programma. Il tempo contrario guastò peraltro la parte serale della festa, onde l'illuminazione della Chiesa non poté aver luogo che parzialmente. Anche l'illuminazione tra fanale e fanale lungo la roggia rimase impedita. Quasi tutte le case della parrocchia erano peraltro illuminate e di quando in quando sul campanile si accendevano fuochi di bengala d'un bell'effetto. La banda percorse le vie suonando variati concerti. Ad onta della pioggia, molta gente s'affollava iersera nella via Grazzano e specialmente avanti alla Chiesa.

Una visita a Udine fu fatta ieri da una parte dei convittori del Collegio Comunale di Cividale. Erano accompagnati dall'egregio direttore di quell'Istituto, prof. Emanuele Vitale.

Beneficenza. Monsignor Pietro Concina nostro pievano dal 13 ottobre 1850 al 14 maggio 1875, ha mandato da Cividale, ov'è canonico, lire trecento per essere, come furono, distribuite ai poveri oggi 50.° anniversario della sua prima messa.

Il pio e generoso atto non sarà mai dimenticato da questi parrochiani che ricordano con affetto il loro pastore amatissimo.

Tricesimo 29 maggio 1881.

Riduzione delle tasse postali di fido e casella. A datare dal primo giugno la tassa per tenere una Casella nell'ufficio postale è ridotta a lire 2 al mese, e per tenere aperto un Conto di credito, si pagano lire 2 al mese per la Casella, più lire 1 per ogni cento lire o frazione di cento lire sul totale del debito di ciascun mese, e si deve fare un deposito equivalente all'importo presumibile del debito di due mesi.

Principio d'incendio. Ieri mattina verso l'ore 8 1/2 si sviluppò in Via Tomadini un incendio che per mera combinazione fu estinto sul suo primo sviluppo. La causa ne fu un bambino di circa 3 anni, che, lasciato solo a casa, volle trastullarsi col fuoco. Poco mancò che egli stesso non ne restasse vittima. Occhio dunque ai bambini! Il danno viene calcolato a circa lire 50.

Per l'inaugurazione del busto del B. Odorico in Pordenone. Leggiamo nel *Tagliamento*: Il sindaco di Pordenone cav. Variaco si recò giovedì p. p. a Venezia, allo scopo di fare personale invito al presidente della Società geografica italiana, S. E. il principe di Teano, perchè venga ad assistere alla inaugurazione del busto del B. Odorico.

Questo onorevolissimo signore, fu sensibile all'invito che di buon grado accettò e promise per quanto sta in lui di influire perchè gli scienziati che prenderanno parte al Congresso geografico internazionale nel prossimo settembre, numerosi lo accompagnino.

Unitamente al nostro sindaco ed al commendatore Barozzi, volle poi portarsi dallo scultore Minisini a vedere il modello del busto che è compiuto e che riuscirà lavoro degno della fama dell'autore.

Al nostri vicini d'oltre Judri ricordiamo come il viglietto per Milano d'andata e ritorno non si ottiene a Cormons (unica stazione della Meridionale Austriaca, a ciò abilitata) verso l'importo in lire indicato nel quadro che la Meridionale Austriaca ha pubblicato: chi vuol pagare in lire deve sottostare a cambi e ricambi che ridondano a tutto favore della Meridionale e chi paga in fiorini resta pure lievemente sacrificato.

Chi desidera andare a Milano, fermandosi non oltre due settimane, prenda il viglietto ad Udine, col quale è data facoltà di fermarsi a Mestre.

Chi desidera approfittare dell'occasione per visitare altre città, può valersi dei viaggi circolari che nel giro comprendono Mestre e Milano. E' noto che la stazione di Udine è stata autorizzata alla vendita di tali biglietti, con una riduzione proporzionale anche pel tratto da Udine a Mestre e ritorno.

Ultimo provvedimento. Crediamo opportuno segnalare al pubblico un'utile modificazione in materia ferroviaria.

Or sono 15 giorni circa, come risultato di una conferenza tenutasi tra i capi traffico della ferrovia Alta Italia, la direzione dell'esercizio delle ferrovie stesse emanava un ordine di servizio il quale modificava in senso favorevole al pubblico le prestazioni che il personale del carico e scarico merci a piccola velocità deve eseguire in tutte le stazioni della rete.

Prima della disposizione a cui si accenna, il predetto personale era solo tenuto a traghettare le merci in arrivo o in partenza, dai vagoni al magazzino merci delle stazioni, e il privato era costretto di eseguire a proprie spese, dopo aver già pagato una tassa di carico o scarico alla ferrovia, la manipolazione necessaria a portare le merci dal magazzino al proprio veicolo o viceversa.

Questa limitazione dava luogo a vari inconvenienti: prima un aumento ragguardevole di spesa; poi la difficoltà di trovare personale esterno alla ferrovia capace di eseguire queste operazioni certe volte assai delicate; il rischio che si corre nella manipolazione, infine la libertà che conseguentemente ognuno gode d'introdursi nei magazzini anche con intendimenti non sempre lodevoli, onde i furti lamentati presso varie Stazioni.

La recente innovazione toglie tutto ciò e obbliga il personale ferroviario a fare le sue operazioni fra vagone e magazzino, e fra questo e i veicoli privati. Cosicché mentre prima d'ora il proprietario era obbligato a mandar sempre alla stazione in sussidio al conducente del suo carro, uno, due o quanti facchini abbisognavano per deporre o ritirare le merci dai magazzini, sottostando alle spese e al rischio di avarie, ora non avrà più bisogno di ciò perchè alla stazione il conducente troverà i facchini della ferrovia che prenderanno la merce dal suo carro per depositarla in magazzino o viceversa, secondo che si tratterà di arrivo o partenza.

Da S. Giovanni di Manzano ci scrivono: «... Non poca sorpresa arrecò qui in Comune la corrispondenza datata da S. Giovanni di Manzano e riportata nel vostro reputato giornale nel numero 125 del corrente mese, colla quale erroneamente si asserisce che due recenti deliberati Consigliari sieno stati disapprovati dal paese. Posso accertarvi che la verità invece si è che quelle due deliberazioni ottennero, nonché l'approvazione, il plauso della grandissima maggioranza di questi abitanti. ...»

Parto in convoglio. Sentiamo che coll'ultimo treno di sabato, proveniente da Venezia, giunse alla stazione di Udine una signora che, colta in vagone dalle doglie del parto, aveva dato alle luce durante la corsa un bambino.

L'abbondanza della materia ci obbliga anche oggi a diffidare l'inserzione dell'annunciato articolo sui dipinti del signor Rigo nel coro della chiesa di S. Giorgio in Udine.

Disgrazia. Il 25 corr. certo B. G. mentre stava sopra un carro carico di travi, tirato da due buoi, discendendo per il declivio della strada presso la cava di pietra in vicinanza di Azzida, accidentalmente precipitò a terra e cadde colla testa sotto alle ruote del carro, rimanendo all'istante informe cadavere.

Sul fatto del ferimento del buo in Mortegliano avvenuto la notte del 24 al 25 corr. l'ufficio di P. S. da indagini esperite, giunse ad arrestare un individuo di quel luogo autore del reato.

Contravvenzione e arresto. Nelle ultime 24 ore venne constatata una contravvenzione alla caccia col sequestro della cacciagione. Vennero poi arrestati M. G. per oziosità e A. F. per disordini.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 22 al 28 maggio 1881.

Nascite.
Nati vivi maschi 12 femmine 8
morti 1
Esposti 2 1 Totale N. 24

Morti a domicilio.
Mattia Zilli fu Giovanni d'anni 4 — Francesco Sello di Pietro d'anni 3 e mesi 7 — Dafne

Leskovic di Francesco di giorni 8 — Massimo Lorenzoni di Giuseppe d'anni 30 oriulajo — Giovanna Zanetti di Giacomo di giorni 22 — Francesco Zorzi fu Pietro d'anni 69 possidente — Angelo Biasini fu Antonio d'anni 72 facchino — Antonio Duplessis fu Antonio d'anni 65 pensionato — Teresa Pertoldo-Rohr di Andrea d'anni 49 civile — Maria Barbobello di Luigi di mesi 9 — Vittorio Venuti di Francesco di anni 20 fabbro.

Morti nell'Ospitale Civile.

Agostino Perassoni fu Pietro d'anni 59 agricoltore — Andrea Malisan fu Giov. Batt. d'anni 41 agricoltore — Maria Alzetta-Polo di Pietro d'anni 35 contadina — Ferdinando Candotto fu Francesco d'anni 31 rivendugliolo — Adelaide Saggio Passoni d'anni 28 cuetrice — Giacomo Zuliani fu Osvaldo d'anni 46 agricoltore — Giovanni Degano fu Stefano d'anni 45 agricoltore — Antonio Fabbro fu Nicolò d'anni 68 agricoltore Felice Vittori d'anni 1 — Silvano Stefanel fu Angelo d'anni 34 agricoltore — Domenico Ossena fu Giov. Maria d'anni 76 agricoltore — Paolo Santarosa fu Antonio d'anni 77 agricoltore — Orsola Cengarie-Venuto fu Fedele d'anni 63 contadina — Ada Passoni di Giuseppe d'anni 1 — Luigi Panigutti fu Angelo d'anni 47 braccante Sebastiano Clozza fu Giovanni d'anni 74 agricoltore — Santa Zamparini di Giov. Batt. d'anni 38 contadina. Totale n. 28, dei quali 15 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Burra falegname con Anna Valzacchi serva — Adolfo Corsini R. Impiegato con Emilia Trieb agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Angelo Bortoluzzi agente privato con Antonia Urbanis att. alle occ. di casa — Giuseppe Piccinato calzolaio con Augusta Degano setaiuola Giuseppe Nardi negoziante con Maria Carera agiata — Carlo Sgarbi agricoltore con Maria Montani att. alle occ. di casa.

Rettilica. Siamo interessati a far rilevare che nel cenno sull'incendio scoppiato a Rorapiccolo la mattina del 20 corrente è incorsa una inesattezza, inquantochè all'arrivo della pompa del Municipio di Pordenone e di quella dello Stabilimento Aman e Wepfer, l'incendio era già stato domato mercè il più sollecito arrivo sul luogo della pompa dello Stabilimento Tessitura e Filatura di Torre. Con ciò non s'intende di menomare il merito degli altri che dimostrarono la loro buona volontà; ma solo ristabilire la verità dei fatti.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 29. Parlasi del marchese Caracciolo di Bella come d'un probabile successore del generale Cialdini all'ambasciata di Parigi. Questa notizia merita di essere confermata.

Si dà come probabile la nomina dell'on. Mussi a relatore della legge per la riforma elettorale in sostituzione dello Zanardelli. Altri insistono a ritenere probabile la nomina del Coppino.

Domenica, giorno dello Statuto, saranno nominati vent'otto senatori. Fra questi vi sono gli onor. Ranco, Giacomelli, Bertolini, Mazza (Ad.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 27. (Camera di Lordi). Delaware vorrebbe conoscere la politica del governo riguardo la Tunisia. Granville trova inconveniente discutere settimanalmente una questione delicata per due nazioni amiche. Salisbury approva Granville soggiungendo che il desiderio della Francia è di sviluppare l'influenza verso Tunisi; essere naturale l'Inghilterra non avere nella questione alcun interesse tale da giustificare la tensione di rapporti dei due paesi.

Cahors 27. Inaugurando il monumento alle guardie mobili del Lot, cadute nel 1870, Gambetta disse: Bisogna tirare da questa pietra un esempio alle generazioni future, però non un esempio, nè un insegnamento di una politica d'aggressione, di avventura, di conquista. Il monumento dice specialmente che questi morti caddero perchè la Francia erasi data intera ad un uomo solo. Siamo indulgenti gli uni verso altri, giacchè simili catastrofi non piovono sopra un popolo senza colpa comune. Gli uni peccarono d'eccesso di debolezza, gli altri di arroganza, la maggioranza peccò d'indifferenza. Vi sono oggi due garanzie che la spada della Francia non può più diventare, nelle mani d'un avventuriero, un'istrumento di oppressione dentro e d'aggressione ingiusta fuori; sono: il servizio militare obbligatorio e nulla ora in Francia potersi decidere riguardo la pace o la guerra senza la volontà del popolo. L'esercito è la prima cura della Francia, ma la Francia è risolta a mantenere la sua dignità nella pace. La Francia e i repubblicani vogliono l'ordine, la pace in libertà, e il progresso. (Lunghi applausi).

Madrid 28. Il Presidente del consiglio municipale di Parigi rispondendo alle felicitazioni della deputazione dei democratici federali disse: Facciamo voti per l'unione della Spagna, dell'Italia e della Francia, perchè crediamo che l'alleanza delle razze latine assicurerà la pace in Europa e il trionfo della civiltà.

Cork 28. Giovedì a Mitchelstown ebbe luogo un serio conflitto in causa di una evizione. Un

sotto-sceriffo accompagnato da 250 guardie di polizia e dragoni fece tre evizioni, ma quando procedette alla quarta la folla cresciuta fino a 12,000 persone cominciò a lanciare pietre contro la polizia. Questa caricò la folla parecchie volte. Le altre evizioni furono aggiornate.

Parigi 28. (Camera). Discutesi la legge sul reclutamento. Ferry combatte l'articolo che impone ai seminaristi un servizio da 4 a 5 anni e accorda ai maestri laici un anno soltanto.

Ferry dice che l'articolo sarebbe la morte del clero, che è pure al pubblico servizio; soggiunge che sarebbe una misura impolitica in questo momento in cui il clero trovasi in comunanza d'idee col generoso e pacifico pontefice che siede al Vaticano e desidera che la pacificazione continui.

L'articolo della commissione è respinto. Il progetto è approvato secondo il testo del governo che impone ai seminaristi e maestri il servizio di un anno soltanto.

Il ministro degli esteri presenta il progetto che stabilisce il servizio di vapori tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Cahors 29. Ad un banchetto, Gambetta tenne un altro discorso in cui protestò contro il tentativo di creare un antagonismo fra lui e Grevy, e lodò le qualità personali di Grevy. Trattando della questione della revisione della costituzione, dichiarò che essa non è chiusa, che deve modificarsi; ma non è ancora giunto il momento di toccarla, perchè rischierebbe di scuotere la Repubblica.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. La Camera è convocata per giovedì 2 giugno, coll'ordine del giorno seguente: Comunicazioni del Governo, sorteggio degli uffici, seguito della discussione della riforma elettorale ecc.

Marsiglia 29. Il Tribunale di Commercio occupò della causa della Compagnia Valery contro la Compagnia Florio in seguito all'abbordaggio dell'Onclé Joseph. Valery domandava il risarcimento dei danni e gli interessi. Florio voleva il rinvio fino a che il Tribunale di Livorno pronunzi la sentenza. Il Tribunale di Marsiglia dichiarò competente ed emise una sentenza favorevole ai petenti.

Roma 29. I ministri prestarono oggi il giuramento.

Il *Diritto* smentisce che Farini sia intenzionato di dimettersi dalla presidenza della Camera. Blanc è atteso domani a Roma.

Lo stesso giornale annunzia che Ferrero, dietro accordi con Magliani, presenterà alla Camera una variazione nel bilancio della guerra pel 1881 (spese ordinarie), riguardante un maggior fondo di dieci milioni per spese militari.

Cahors 29. Alla distribuzione dei premi all'Esposizione, Gambetta disse che le popolazioni rurali sono oggetto delle principali cure di coloro che vogliono porre la democrazia moderna su solide basi. Nessun regime realizzò le promesse più dell'attuale, non respinse lo sgravio dell'imposta fondiaria, ma credè necessario sgravare coloro che hanno realmente bisogno, non altri; dichiarò che bisogna aumentare specialmente la dotazione delle strade vicinali e quelle destinate ad aiutare i comuni operati.

Gambetta riparte stasera per Parigi, P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 28 maggio 1881.

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 63 | 71 | 65 | 53 | 75 |
| Bari | 88 | 11 | 14 | 2 | 64 |
| Firenze | 7 | 83 | 13 | 62 | 27 |
| Milano | 39 | 19 | 5 | 73 | 76 |
| Napoli | 78 | 77 | 81 | 80 | 50 |
| Palermo | 32 | 24 | 18 | 84 | 74 |
| Roma | 2 | 77 | 22 | 76 | 24 |
| Torino | 36 | 38 | 65 | 33 | 87 |

Un po' di pudore! E con quale onestà si può decantare un depurativo che ha per elemento più saliente il deuto cloruro di mercurio come ottimo a debellare le malattie segrete, l'erpette con la miriade di malattie da esso dipendenti? Non intendiamo di entrare in polemiche sulla virtù antisifilitica del mercurio; ma che virtù può avere il mercurio contro l'erpette, contro la sifilide, ecc. Il solo depurativo, sia per le malattie segrete, sia per l'erpette, sia per la sifilide, è lo sciroppo di pariglina composto, inventato dal chimico Mazzolini, che si fabbrica nell'unico Stabilimento chimico esistente in Roma, e che è affatto privo di preparati mercuriali e che inoltre è il migliore depurativo per espellere dall'organismo il mercurio, senza portarvi la benchè minima alterazione.

E' solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

NB. Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi

sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

Unico deposito in Udine, Farmacia G. Com-messatti; Venezia Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

AVVISO BACOLOGICO

A scanso d'ogni responsabilità dichiaro che i Cartoni seme-bachi riprodotti, che a tergo portano stampato sulla stessa riga Zavaritt verde o bianca 1881, non furono da me confezionati.

Bergamo li 20 maggio 1881

G. ZAVARITT.

UN BENEFICO RISTORO ESTIVO

è la salutare e provata

AQUA DI LUSCHNITZ

Anche quest'anno cominciando dal 1 di giugno l'acqua della vera ed antica Fonte di Luschnitz si troverà giornalmente a disposizione del pubblico nel comodissimo locale della grande Birreria Dreher condotta da Francesco Cecchini.

La virtù dell'acqua della vera Fonte di Luschnitz è luminosamente provato dall'essere un rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catarrhi dello stomaco, e le croniche che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'atonìa degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impetigini ed erpeti d'ogni natura. Radolcisce il sangue e previene le infiammazioni intestinali.

NB. Guardarsi da altre acque, che si dicono provenienti dalla fonte di Luschnitz, mentre non lo sono, essendo l'unico concessionario della vera fonte il sottoscritto

Francesco Cecchini

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam, abbiamo assunto anche quello dell'Acqua di Chilli.

Fratelli DORTA.

Avvisa

Il sottoscritto che con contratto 21 marzo 1881 Atti Someda è divenuto proprietario del Negozio d'orologeria ed orificeria ex GIOVANNI NASCIMBENI (in angolo della Via Rialto n. 11) nonché cessionario di tutti i crediti del detto Giovanni Nascimbene.

All'Agente ITALICO RONZONI

venne affidata la vendita delle merci, esazione crediti e il ricevimento ed eseguitamento di riparature.

GIOV. BATT. ANGELI e CANDIDO.

AVVISO

Giovanni Nascimbene trasporta il suo laboratorio e negozio d'orologeria e bisotteria in Via Cavour N. 1. Durante i lavori di adattamento egli non sospende le sue operazioni e riceverà le commissioni di riparature e terrà la vendita degli oggetti nel locale suddetto Via Cavour N. 1 angolo Piazza Vittorio Emanuele. GIOVANNI NASCIMBENI

Bagno al Lido Venezia

(Vedi avviso in quarta pagina)

Cercansi rivenditori

PER

OGNI CITTÀ E PAESE D'ITALIA

PER LA

LOTTERIA NAZIONALE

primo premio del valore di L. 100,000 oro

Prezzo del Biglietto L. 1.

Dirigere le domande per la rivendita all'Incarnato Generale E. E. OBLIEGHT — Milano.

AVVISO

All'Albergo d'Italia col 1.° giugno p. v. sarà aperto lo

STABILIMENTO BAGNI

Si accettano abbonamenti duraturi a tutto 15 settembre.

BULFONI e VOLPATO.

Appartamento d'affittare

In Via della Prefettura al n. 14 Casa del co. DELLA PACE composto di 4 stanze e cucina, orto, legnaia e licivaia. — Per informazioni rivolgersi al n. 20 nella Via stessa.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 337

3. pubb.

Municipio di Moggio Udinese

AVVISO

In seguito a rinuncia del dott. Stringari Francesco si apre il concorso a tutto giugno p. v. a questa condotta medico-chirurgo-ostetrica, alla quale è annesso l'anno stipendio di L. 2000, gravato dell'imposta di Ricchezza mobile.

Il Comune è composto di 4000 abitanti dei quali una metà ha circa diritto alla cura gratuita.

Le istanze d'aspiri saranno prodotte a questa Segreteria Municipale entro il termine suddetto, corredate dai seguenti documenti:

- Fede di nascita.
- Certificato di cittadinanza Italiana.
- Certificato di moralità.
- Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
- Fedina politica e criminale.
- Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina chirurgia ed ostetricia.
- Tutti gli altri documenti che comprovassero titoli speciali.

L'eletto dovrà uniformarsi alle condizioni del capitolato ostensibile presso questo Municipio ed entrerà in funzioni col 1 novembre p. v.

Dal Palazzo Comunale, Moggio 21 maggio 1881

Pel Sindaco, L'assessore. Anziano

G. Fabbro



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kummel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Benedictine» dell'Abbazia di Fécamp

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine » 2,50
Codroipo » 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa » 2,75 id. id.
Pordenone » 2,85 id. id.
(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30.00 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

AVVISO.

La Ditta ANGELO PERESSINI di Udine si pregia avvertire consumatori e rivenditori di Carta paglia a manomachina di tener un forte Deposito di detta Carta paglia in molti formati, della rinomata Cartiera S. Lazzaro presso Cividale del Friuli.

Sia la qualità, come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente venire onorata di commissioni.

VENEZIA

BAGNI DI MARE AL LIDO

STAGIONE 1881

È aperto il **GRANDE STABILIMENTO** dei BAGNI del LIDO con Gabinetti per la respirazione dell'acqua marina polverizzata e dell'aria compressa e rarefatta. — Spiaggia sabbiosa, soffice, assicurata. — Temperatura dell'acqua marina nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre, Ottobre dal 16° al 19° Rr; nei mesi di Luglio ed Agosto da 19° a 22° Rr. — Caffè - Ristoratori - Terrazza sul mare - Casini d'alloggio ammobigliati - Boscchetti - Viali.

Durante la stagione si danno

Concerti, Tiri al piccione, Spettacoli e trattenimenti variati nel Teatro.

Servizio di Battelli a Vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto. — Al Lido servizio di carrozze e cavalli — Ufficio postale e telegrafico.

Le domande per Appartamenti o Stanze ammobigliate (da L. 3 al giorno in più) e per ogni schiarimento si dirigano:

all'Amministrazione dei Bagni del Lido — Venezia.

Orario ferroviario

| Partenze da Udine | | Arrivi a Venezia | |
|-------------------|---------|------------------|--|
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.01 ant. | |
| » 5.— ant. | omnibus | » 9.30 ant. | |
| » 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom. | |
| » 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. | |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. | |
| da Venezia | | a Udine | |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.25 ant. | |
| » 5.50 id. | omnibus | » 10.04 ant. | |
| » 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. | |
| » 4.— pom. | id. | » 8.28 id. | |
| » 9.— id. | misto | » 2.30 ant. | |
| da Udine | | a Pontebba | |
| ore 8.10 ant. | misto | ore 9.11 ant. | |
| » 7.34 id. | diretto | » 9.40 id. | |
| » 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. | |
| » 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. | |
| da Pontebba | | a Udine | |
| ore 8.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. | |
| » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. | |
| » 5.01 id. | omnibus | » 7.50 pom. | |
| » 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. | |
| da Udine | | a Trieste | |
| ore 7.44 ant. | misto | ore 11.49 ant. | |
| » 3.17 pom. | omnibus | » 7.06 pom. | |
| » 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. | |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | |
| da Trieste | | a Udine | |
| ore 8.20 pom. | misto | ore 2.20 pom. | |
| » 6.— ant. | omnibus | » 9.05 ant. | |
| » 4.15 pom. | id. | » 7.42 pom. | |

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo Quadro sinottico di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiato dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veneficio col suo concetto clinico e medico legale, la qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del Giornale di Udine contro vaglia di L. 4.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.

Gioco per vincere al Lotto.

Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'amano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e derotta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantalea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazione di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo** onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler sempre esigere dai Sig. Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo - Borghetti**.

La Direzione C. BORGHETTI.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTI ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50
» da 1/2 litro » 1,25
» da 1/5 litro » 0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. **LUIGI SCHMITZ**, Riva Castello N. 1

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio

ERNIA

30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatori e Fabbricazione.

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **volante**, la **trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tramway in latta, carrozze, carrozelle, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi ecc.

Cucine in vari formati, addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre**, **pompe** per acqua, **barche**, **bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere invarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piaciimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**

Via Foscolle ed in Mercatovecchio.

UTILITÀ, IGIENE, ECONOMIA, COMODITÀ E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LATI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate, lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorate.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. **Domenico Bertaccini**, nei suoi Laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Foscolle.